Venerdì 16 Giugno 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 142.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

A Montecitorio

Da tutta Italia si guarda a Montecitorio, sempre attendendo qualche nuova sorpresa, e che finalmente cali la tela, ed Attori e Pubblico sieno mandati a casa. Spettacolo davvero sconfortante per coloro che vorrebbero alacrità di lavoro e serietà di propositi nella vita politica!

Non sappiamo ancora se il voto dell'altro jeri con cui la Camera concesse al Ministero l'*esercizio provvisorio*, debba dirsi indizio di prossima chiusura. Ma già, quand'anche ciò non fosse, a ben poco lavoro rimarrebbe il tempo, se pur esistesse il buon volere ne' Deputati. Dal telegrafo sapremo in qual modo jeri si impiegarono le lunghe sedute, e capiremo se ai tanti minuti progetti posti all'ordine del giorno, si darà o no corso con discussioni sommarie. Così sapremo, se, almeno per qualche bilancio, si renderà possibile l'approvazione.

Ma riguardo all'*ostruzionismo* dell'Estrema, i più aspettano una risoluzione energica del Governo, e la aspettano oggi. E credesi, in ogni modo, che indirettamente sarà impedita la continuazione d'uno scandalo che ormai stancò la pazienza di tutti. Dunque, ancora per pochi giorni, rimarrà aperta l'aula di Montecitorio, dacchè il Ministero, per ripetute prove, è sicuro di una Maggioranza.

Tuttavia non isfugge a nessuno la gravezza dell'attrito tra le Opposizioni ed il Ministero, e tutti lamentano l'assoluta inefficacia di questo scorcio di Sessione. Nessun punto del programma del Governo passò nell'ordine dei fatti, e tutte dimenticate le riforme finanziarie e sociali che costituivano una promessa gradita. Niente per riforme amministrative, e rimase, quasi a scherno, incompleta persino quella *riforma universitaria*, che in lunghe sedute servì alla Camera di trattenimento accademico.

Dunque dalla sua Rappresentanza il Paese non trae nessun conforto, come non sarebbe lieto di belle speranze se venisse invitato assai presto ai Comizj per rinnovarla. L'Italia, infatti, passò tra troppi errori d'ogni sua Parte politica predominante, e nemmeno oggi forse le gioverebbero le lezioni di dure esperienze. E nell'odierna mediocrità de' suoi uomini politici non è il caso di nuovi slanci di entusiasmo e di patriotismo.

Nota melanconica è codesta; ma rispondente alla situazione, quale apparisce sulla grande scena di Montecitorio.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 15.

Presiede il presidente SARACCO.

Continua la discussione del progetto di legge per la conservazione della Laguna di Venezia.

Respingesi, dopo discussione, un emendamento inteso ad ammettere il principio del possesso trentennale a favore dei vallicultori della laguna.

Il seguito della discussione si rinvia a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 15.

Presiede il vice-Presidente PALBERTI

L'aula è poco popolata. Sono all'ordine del giorno, tra altro, ben 15 progetti per spese straordinarie, per l'importo di 49,552,730 lire, nei vari dicasteri. Questi progetti vengono approvati velocemente, tra l'indifferenza dei deputati. Quindi si approva, con poche osservazioni, il progetto sulle bonifiche, già approvato dal Senato. L'approvazione di questa legge, viene accolta da vivi applausi.

Seduta pomeridiana.

Presiede il Presidente CHINAGLIA.

Visconti-Venosta, ministro degli esteri, risponde ad una interrogazione del deputato Fabri sull'arresto del generale Giletta. Conferma che il generale Giletta fu arrestato sotto l'imputazione di aver operato rilievi di indole militare sul territorio francese. Sul fatto in sè stesso non si può pronunziare, pur dichiarando che il governo è in tutto estraneo al fatto medesimo. Assicura che i due governi considereranno l'incidente, per quanto loro riguardi, con amichevoli disposizioni.

Fabbri prende atto di questa dichiarazione. Raccomanda la massima vigilanza e confida nell'opera del governo.

Ripresa la discussione sui provvedimenti politici, parla per primo Grippo, relatore del progetto. Dimostra come l'articolo primo, ora in discussione, non sia affatto contrario a quanto lo Statuto dispone circa il diritto di riunione. Chè anzi lo statuto non fa che promettere una legge diretta a regolare siffatta materia. E sostituire la parola della legge all'arbitrio governativo costituisce un'opera liberale, un'opera di progresso *(benissimo! a destra e al centro)*.

Nei governi liberi, ogni partito deve lottare con tutte le sue forze pel trionfo degli ideali della giustizia e del diritto, sacrificando i personali interessi *(benissimo, bravo)*. La borghesia che ci ha dato la patria e la libertà si è difatti ispirata a questi ideali *(vivissime approvazioni, applausi)*.

E' convinto che siamo all'alba di una grande trasformazione sociale; ma essa deve compiersi con l'armonia e non con la lotta degli interessi *(benissimo)*.

Ciò premosso, nota che l'articolo primo *bis* segna un notevole progresso in favore della libertà, giacchè esso non riconosce il diritto di vietare se non le riunioni tenute all'aperto e solamente per ragioni d'ordine pubblico. Togliere questo diritto non sarebbe possibile, anche tenuto conto della psicologia della folla e della vivacità del temperamento italiano. Non può quindi ammettere gli emendamenti che negano questo diritto, che consacra un innegabile diritto dello Stato *(bene)*.

Anche in materia di stampa, la commissione si è attenuta alla risoluzione che le è parsa più giusta è più liberale: quella di colpire le vere responsabilità, ma essa non ricuserà di accogliere quegli emendamenti che assicurino la migliore applicazione di questo concetto *(bene)*.

Conchiude coll'invitare la Camera a considerare che l'unità d'Italia, che costò tanti sacrificii, è minacciata, specialmente da un potere internazionale *(interruzioni all'estrema sinistra)* e che è necessario difenderla vigorosamente.

Quando si dovesse pur scegliere tra il sacrificio delle libertà e quello della unità, egli non esiterebbe a sacrificare la libertà *(applausi a destra e al centro; commenti animatissimi)*.

La seduta è sospesa per pochi minuti.

Ripresala, e dopo che si proclamano approvati a scrutinio segreto vari progetti di legge; continua la discussione sui provvedimenti politici.

Bonasi, ministro guardasigilli, *(segni di attenzione)* dopo aver dichiarato che verranno distribuiti alla Camera gli emendamenti che il ministro si riservò di presentare, dimostra che il regolare diritto di riunione è una conseguenza della disposizione statutaria che riconosce quel diritto.

Tutto si riduce dunque a vedere se le misure proposte conciliano i diritti dei singoli con quelli dello Stato, che devono essere mantenuti saldi, perchè uno Stato debole non può tutelare efficacemente nemmeno i diritti dei cittadini.

Non comprende come si sia combattuto l'articolo primo *bis*, il quale limita i diritti dello Stato fino ad ora rimasti irrefrenati *(Commenti all'estrema Sinistra.)* Fino ad ora si sono vietate anche riunioni private; ciò che da questa legge non sarà più permesso. Non è questa una guarentigia di libertà? Non chiude essa la porta agli arbitri? *(Approvazioni)*.

Voci: ai voti! ai voti!

La discussione generale è chiusa.

Nofri e *Gallini* svolgono emendamenti, provocando (il primo) spessi richiami dal Presidente; rumori e urli dalla Destra; applausi dall'Estrema Sinistra.

Per il funzionamento regolare del Parlamento.

I deputati della maggioranza s'impegnano di rimanere a Roma, per combattere l'ostruzionismo, col firmare una dichiarazione così concepita:

«I sottoscritti si propongono di costituire un comitato che abbia lo scopo di assicurare la presenza costante alla Camera del numero legale, comunque si prolunghi l'attuale sessione estiva, qualunque sia la durata delle sedute; e s'impegnano fin d'ora ad uniformarsi alle deliberazioni del comitato».

Tra i firmatari, notiamo Sonnino, Prinetti, Colombo.

Rudinì e Luzzatti non vollero impegnarsi, trovando la formula troppo assoluta.

Le firme raccolte finora sono 150 circa. L'on. Radice, che fu promotore della dichiarazione, spera di arrivare a raccoglierne 200.

VIENNA INQUIETA.

Vienna, 14. — La cittadinanza progressista aveva convocato per oggi due adunanze, per protestare contro la riforma del regolamento elettorale per il Consiglio comunale. Dopo una delle due adunanze, avvennero nelle vie clamorose dimostrazioni contro il partito cristiano-sociale. I manifestanti avevano l'intenzione di recarsi sotto le finestre dell'abitazione del viceborgamastro Strobach, per fargli una dimostrazione ostile. La polizia sventò però questo piano, sbarrando le vie e disperdendo la folla.

Un agente di p. s. voleva arrestare un giovane per opposizione alle guardie. La guardia fu costretta a sguainare la sciabola. Ad un tratto il suddetto giovane si diede a precipitosa fuga, inseguito dalla guardia. Ad un certo punto il fuggitivo sdrucciolò e cadde a terra, causando così anche la caduta del suo inseguitore. La folla tentò di disarmare la guardia, che fu salvata dalla sua critica situazione al sopraggiungere di rinforzi. La polizia disperse i dimostranti con la forza, facendo uso dell'arma bianca. Parecchie persone, e fra queste una donna che passava per via, furono ferite.

Tanto per variare.

Il linguaggio degli animali. — Teodoro Munster, ha pubblicato un libro poderoso: *La perfettibilità animale*, in cui parla di una quantità di cose, fra cui del linguaggio degli animani, e dà notizie curiosissime.

Il più perfetto, fra i linguaggi animali, è quello della talpa, per la sua estrema semplicità e nello stesso tempo per la facilità con la quale le talpe possono, mercè di esso, esprimere tutti i loro pensieri.

Munster crede che allorquando le bestie si uniranno (e già cominciarono a farlo i cani e i gatti) in una *federazione universale*, il linguaggio unico da adoperarsi, sarà appunto quello delle talpe, le quali mercè il linguaggio veramente filosofico, acquisteranno una preponderanza nell'universale regno delle bestie.

Qui il Munster, con uno scrupolo che l'onora, a questa sua osservazione contrappose le altre contenute nel libro l'*Asino* di Laromenoff, nel quale è sostenuto che il linguaggio asinesco, è superiore a quello delle talpe stesse, per la dolcezza, se non per l'eleganza della frase.

Quello che in queste osservazioni molto profonde del signor Munster ci colpisce di più, è la ricchezza del linguaggio che egli attribuisce alle talpe le quali quindi possono con... meravigliosa facilità esprimere tutti i loro... pensieri.

Cose di Francia.

Precauzioni a Brest ed a Rennes.

Parigi, 14. La prefettura di Brest ricevette da parte del Governo un dispaccio cifrato contenente le disposizioni per lo sbarco di Dreyfus.

Il *maire* di Rennes, in un proclama, esorta la popolazione alla calma; da parte della municipalità sono state già studiate le misure da prendersi per il mantenimento dell'ordine durante il processo Dreyfus. Quanto prima partiranno per Brest e per Rennes molti agenti di polizia, gendarmi ed uno squadrone di cavalleria.

Brest, 15. Ieri vi fu qui un duello originato da questioni sull'affare Dreyfus, fra un professore ginnasiale ed un ufficiale d'artiglieria.

Sugli affissi contenenti la decisione della Corte di cassazione, si sono trovate scritte numerose chiose in margine.

Il Papa a favore della Repubblica.

Parigi, 15. — Il Papa scrisse al cardinale Richard chiedendo ai cattolici di schierarsi risolutamente sul terreno della Repubblica, per la prosperità della religione e della patria.

Il processo per i fatti di Auteuil.

Parigi, 15. — E' incominciato al Tribunale Correzionale il dibattimento contro otto dimostranti di Auteuil. Grande affluenza.

Il presidente interroga il conte Dion il quale afferma che aveva diritto di gridare: *Viva l'esercito* e dimostrare a Loubet che non tutti lo adulano.

Il conte Dion e gli altri imputati dichiararono di non essersi recati ad Auteuil per fare dimostrazioni, ma soltanto gridarono: *Viva l'esercito*. Allora furono odiosamente colpiti dalla polizia.

Esauriti senza incidenti gli interrogatori degli imputati, seguì l'audizione dei testi a carico e discarico, indi il sostituto procuratore fece la sua requisitoria in cui chiese una punizione severa dei colpevoli.

Il seguito fu rinviato a domani.

Una città distrutta.

Centinaia di morti.

Sulla catastrofe avvenuta lunedì alle 6 pom. nello Stato di Wisconsin (Stati Uniti d'America) si danno i particolari seguenti: Il ciclone distrusse in pochi minuti la città di New-Richmond. Le città di Hudson, Viola, Sparta e Lagrosse furono danneggiate in modo gravissimo.

A New-Richmond furono estratti fino ad ora dalle macerie circa 200 morti e mille feriti.

Negli ospitali furono parte uccisi, parte feriti quasi tutti gli ammalati.

In una birraria si trovarono ammonticchiati uno sull'altro trenta cadaveri.

In un'altra birraria si rinvennero nello stesso modo settanta morti. Il nubifragio, caduto pochi minuti dopo il ciclone, distrusse tutto il raccolto di quest'anno. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte, i ponti asportati.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 107

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

In mezzo della confusione che ne risultava, tre carrette, coperte di tela entrarono nella corte, e vi si vide discendere degli ebrei con le loro ampie giacchette nere, dalle lucide fibbie.

Ciaschedun d'essi presentò parecchi conti, picchiando ora alla porta di Aspasia, ora a quella di Lidia o di Natalia, per ritornar alla porta di Aspasia, raccogliendo dappertutto le stesse scuse e le stesse promesse.

I giudei si radunarono a consulta, e poscia tutti assieme decisero di presentarsi con le loro fatture da Meniow.

Questi riconobbe tutta l'imminenza del pericolo che lo minacciava.

Zenobia gli diede duecento fiorini, che sparirono d'un subito fra le sue dita.

I poveri ebrei dovettero accontentarsi di piccole somme: l'uno ricevette cinque fiorini, l'altro dieci, secondo l'ammontare del conto.

Tutti si lamentavano, ma dopo le promesse fatte da Meniow, le tre carrette batterono in ritirata.

Dopo la partenza dei giudei, Meniow diede sfogo al suo malumore in tutti i tuoni.

Egli chiamava le signore, delle dissipatrici, delle prodighe, senza coscienza, delle pazze.

Zenobia si divertiva un mondo a quella scena. Così la distrazione non le era mancata.

Nel pomeriggio, ella si reco alla panetteria.

Jendruck aveva ricostruito il suo ponte volante, e per tal modo Zenobia riparata da un grande ombrello ch'ella aveva potuto scoprire in un cantuccio, potè attraversare la corte senza bagnarsi i piedi.

I domestici si tenevano intorno alla tavola, abbastanza abbattuti: Tarrass, Mokusch e Adaminko giuocavano alle carte; Ghita cuciva, Sofia sbadigliava, Damianko sgusciava piselli, e Jendruck studiava il libro dei sogni, perchè aveva l'intenzione di giuocare alla lotteria.

— Non vi disturbate, disse Zenobia, io sono venuta, perchè le cose di casa vanno in modo che non potrebbe essere peggiore.

— Il padrone ci ha bravamente dato una lavata di capo, rispose Tarrass.

La partita era finita. Zenobia sedette al tavolo, prendendo le carte.

— Farò una partita con voi, disse ella.

— Quale onore! sclamò Adaminko.

— Ah, signora, replicò Tarrass, se tutti fossero buoni come voi, il mondo andrebbe molto meglio.

— Cambierà anch'esso, — disse Zenobia.

Ella sembrava aver il diavolo in corpo.

— Ci sono degli uomini assennati che vogliono soccorrere il popolo. Essi ci insegnano che siamo tutti fratelli e nessuno ha il diritto di essere ricco e di vivere nell'abbondanza a spese degli altri.

— Benissimo, ma i signori hanno le terre, e noi non abbiamo nulla, rispose Mokusch.

— Allora si farà la spartizione di tutto.

— Ah, questo sì!

Mentre Zenobia, con la sua kazabaïka principesca, se ne stava in mezzo ai domestici, s'udì picchiare alla finestra e Sofia uscì e rientrò bentosto, con un sorriso maliziosetto sulle labbra.

— Hai tu fatto la conoscenza di un'ussaro? domandò Damianka sorridendo.

— No, non è che un biglietto per la signora.

— Da parte di chi? chiese Zenobia, disposta ad un tempo a giuocar alle carte, a predicare la rivoluzione sociale, a vedere e a sentire tutto ciò che avveniva intorno a lei.

— Da parte del sotto-luogotenente.

— Dammi quella lettera.

— Non lo posso, la padrona mi caccierebbe via sull'istante.

— Puoi startene tranquilla: fra un quarto d'ora gliela rimetterò io.

Sofia si trasse con esitazione la lettera dal seno, ma prima ch'ella avesse potuto rendersi conto di quel che avveniva, Zenobia gliela strappò dalle mani e se ne andò correndo da Meniow.

— Giurami che non farai sciocchezze, gli mormorò ella all'orecchio, e prima di tutto, che non mi tradirai, ed io ti farò partecipe di una grande novità.

— Te lo giuro. Dimmi adunque di che si tratta.

— E' una lettera che il sotto-luogotenente manda a tua moglie, con tutta la secretezza possibile.

— Dammela.

— Tu saresti capace di aprirla violentemente, ma noi l'apriremo invece con precauzione, e dopo averla letta, la faremo pervenire ad Aspasia, perchè ella non sospetti di nulla.

— Quanto siete astute, voialtre donne!

Zenobia fece un segno a Meniow, che la seguì nella sua camera. Ivi ella aprì il biglietto a mezzo di un coltello dalla lama sottilissima, ed essi la lessero insieme.

Bella ed adorata signora,

«Quando dunque suonerà l'ora così ardentemente desiderata in cui voi mi esaudirete nella vostra grazia infinita? Ah, se io potessi essere solo con voi una volta, una volta sola!

«Vostro marito essendo a caccia, voi non avete che a persuadere le altre signore di portarsi in Città, e noi avremo così un'occasione per trovarci soli, senza tema di essere disturbati.

«I lupi abbandano, per modo che si sta disponendo per una gran caccia, appena farà di nuovo freddo e secco, e sicuramente che vostro marito vi prenderà parte.

«Rifletteteci adunque, e se voi avete verso di me delle buone intenzioni, come oso sperarlo, — voi farete un segno al vostro schiavo.

Lepermir.»

— E' proprio una bella storiella! disse Meniow.

— Conserva il tuo sangue freddo, sclamò Zenobia, richiudendo la lettera. Non far sembiante di saper qualche cosa; sopratutto non intraprender nulla senza di me. E adesso poi, io spero che tu sia persuaso essere io la tua vera amica.

Dopo ciò, ella fece ritorno alla panettiera, e bentosto Sofia disparve con la lettera del sotto-luogotenente per portarla ad Aspasia.

(Continua).

“In Montagna,,

« Sei pur bella coi tuoi ricci d'argento,
« Ma quando tra le balze irte d'intorno
« Il tuon muggire io sento,
« Terribile mi sembra il tuo soggiorno...
« Il sol ti copre con la veste d'oro
« Della gloria: e coi magici colori
« Dell'iride dipinge
« La nube svolazzante, che ti cinge
« Come un serto di vividi splendori.... »
(*Stolberg*).

Bello e terribile soggiorno invero. Allietata dal caldo sole che par baciarla dappertutto, o sconvolta dalla formidabil procella che batte i suoi fianchi, — risplendente in un oceano di luce serena, od immersa nel caos di oscurissime nubi che si rincorrono disperatamente squarciandosi tra le sue rupi scoscese, — la montagna offre largo premio di intenso piacere e di viva soddisfazione all'animoso che calpesta le sue ultime cime. Campo vastissimo ed inesauribile per la scienza, essa è per l'arte un eterno soggetto di sane ispirazioni, ed occupa un posto importante nella poesia e nella storia delle nazioni, nel movimento dei popoli, nei progressi dell'umanità.

Dall'alta sua vetta l'uomo contempla con stupore l'enorme edificio di cui egli occupa il sommo, guarda da eguale a eguale i monti circostanti, ed ha ai suoi piedi quello che sembra il cielo alle moltitudini lontane. Mentre le nubi viaggiano lentamente a mezza costa proiettando ombre bizzarre sulla pianura, egli mira l'azione dei venti e dell'elettricità agire su di esse con forza sorprendente, e contempla talvolta prodursi al di sotto le tempeste che devastano il piano, quando i raggi del sole brillano intorno a lui, e sul suo capo risplende la volta pura e serena.

Dal suo osservatorio che par sospeso nei cieli, l'uomo assiste al lavoro geologico di migliaia di secoli; egli scorge nascere i fiumi, e seguendoli collo sguardo li vede percorrere a balzi le valli scoscese, poi scendere tranquillamente, allargarsi nelle campagne, e lontano lontano sboccare in una superficie lucente e bluastra. E' il mare, il mare d'onde è sortita la montagna, e dove essa fatalmente ritornerà.

Uno spettacolo simile offrivasi la mattina di domenica ai sette soci della Società Alpina Friulana che nelle primissime ore del giorno avevano salito il Ciampon.

Le Alpi e le Prealpi con una miriade di cime, di prati, di boschi, — le dolci ondulazioni dei colli, — l'immensa distesa della pianura friulana solcata dalle larghe striscie biancastre dei suoi fiumi e torrenti, — formavano tale panorama che non ci era dato staccarne gli occhi se non per contemplare e scrutare la fuga fantastica delle aguzze cime ineguali costituenti il crinale Est, che ci eravamo proposti di percorrere e di esplorare.

Avevamo compiuta l'ascesa dalle porte di Gemona; una ascesa di quattro ore, facile e pittoresca, compendiata poi largamente dallo stupendo orizzonte che si gode da lassù.

Dopo una sosta di un'ora sulla cima, cominciò l'aerea traversata, brusca e pericolosa in qualche punto, ma dovunque imponente, bizzarra, compensatrice. Una antica colossale muraglia dai merli ineguali ed accidentati, sui quali s'arrampica strisciando il pino mugo, e dove allarga al sole la variopinta corolla il bellissimo fiore alpino, una immensa rovina ciclopica allietata in qualche punto dal rifiorire della natura, ecco la strada che percorremmo in cinque ore di faticoso cammino.

A mezzogiorno si sostava sur una sella verdeggiante, un po' stanchi, un po' accalorati, ma risoluti di condurre a termine la nostra impresa: di raggiungere cioè il Cuel di Lanes, che, dopo il Ciampon è la cima più alta di tutto il crinale. Riposoti e rifocillati alquanto, proseguimmo con più lena a quella volta, e dopo attraversati ripidi ghiaioni ed imbarazzanti boschetti di pini mughi, con un po' di ginnastica scalammo un contrafforte a Nord della vetta. Da là ci fù dato di toccarla facilmente in pochi minuti.

Con quale soddisfazione contemplammo allora la strada percorsa, la serie lunghissima di speroni e di cime guadagnate faticosamente ad una ad una, quali nude e rocciose, quali ricoperte da verdissima vegetazione, quali ancora disseminate di ciuffi d'erba e di muschio, dove sbocciano i brillantissimi fiori delle Alpi! Ed ancora immaturo fa capolino tra le pietre il candido Edelweiss, la poetica Lore-ley delle Alpi, che ispira a Rodolfo Baumbach la pietosa leggenda della Dama bianca: « La dama bianca tiene il suo castello incantato in mezzo al regno dei ghiacci eterni, ed attira a sè coi suoi vezzi l'inesperto viaggiatore per farlo uccidere dagli spiritelli bianchi, e gettare nel burrone. Ma un giorno innamorata e pentita essa piange,.... piange sulla spoglia di un giovane pastore, e dalle sue lacrime nasce l'Edelweiss immortale ».

Discendemmo.

La nuda roccia cede ben presto innanzi al pascolo ed al prato olezzante che s'arrampicano ai suoi fianchi: paion essi la potenza della vita che va alla conquista di un terreno ancora desolato e combatte una lotta strana, portentosa, eterna.

Più in giù ancora il verdissimo bosco, dove s'annidano pittoreschi paeselli, e dove sembra spirare un'aura costante di pace, di lavoro, di felicità.

Giunto alfine in fondo alla vallata, ancor una volta si volge l'alpinista a contemplare il percorso cammino, ed ammirando lungamente le grandi scene che lo circondano, e che si riflettono con nobili sensi nell'animo suo, gli viene spontaneo sul labbro il canto del poeta:

Come bella è questa terra
Noi può dir parola umana
Nè i colori figurar.

Luigi Spezzotti

Temporali e grandinate.

Gravi danni nel Napoletano — Due vittime.

Napoli, 14. — Forti temporali che si sono estesi a tutte le nostre provincie, han prodotto in alcune di esse gravissimi danni nelle campagne.

A Calsa Principe oltre la devastazione nei campi, il temporale cagionò vittime umane.

Un fulmine sfondando il tetto di una casa colonica, vi uccise due contadini.

— La notte scorsa (verso mezzanotte) è scoppiato un violento temporale sopra Ferrara. Non molto vento, ma grande elettricità. Fra le numerose scariche elettriche scoppiarono due fulmini.

Non si hanno ancora notizie di danni.

— Un violento temporale accompagnato da grandine si è scatenato su alcuni punti del territorio di Vercelli.

Desolanti notizie giungono in particolar modo da Coggiola e da Serravalle Sesia, dove la grandine ha recato gravi danni.

— A Fara Sabina un nubifragio ha recato gravi danni alla campagna. Un colono fu ucciso da un fulmine.

Tutta l'Umbria, fu più o meno danneggiata dal temporale.

La miseria dei contadini in Prussia.

All'Imperatore Guglielmo II, beato lui! è stata recentemente regalata una grande tenuta di terreno, con relativi accessori, nelle vicinanze di Elbing.

Orbene, quando il giovane Principe visitò le regioni, dove sono situati i suoi nuovi poderi, ebbe una di quelle trovate che meglio caratterizzano il suo carattere e che meglio anche gli cattivano le simpatie generali.

« Ma quì nella Prussia orientale — disse egli — le abitazioni degli operai sono peggiori dei porcili! »

Le parole brevi, ma eloquenti, fecero il giro di tutta la stampa tedesca, ed un giornale, tutto Dio, Re e Patria, le commenta ora con cifre non meno eloquenti.

« Chi ha occasione — scrivono al *Reichsbote* — di visitare le famiglie dei lavoratori nella campagna, ha impressioni amare e dolorose, quando vede in quali case la gente debba abitare. In un piccolo vano, provveduto di una finestra più o meno piccola, abita una famiglia composta di 4 o 5, o magari di 8 o 10 membri: la finestra è cattiva, la stufa a mala pena si regge, il pavimento è di mattoni (a causa del freddo qui è ordinariamente di legno).

« Qua e là nel pavimento, come nelle pareti, sono buchi più o meno grandi; il soffitto è chiuso in modo assai scarso; come supplemento, ci sono dei topi; e qui deve vivere la famiglia dei contadini; qui devono essere conservati gli arnesi da lavoro ed i generi commestibili; qui passano i loro giorni degli uomini sani; qui debbono giacere quando sono malati ».

E quel giornale continua: « A chi la colpa di tutto ciò? Ai proprietari? Sì e no. Ci sono tre classi di proprietari. Gli uni vorrebbero costruire migliori abitazioni, ma non lo possono. Gli altri potrebbero, ma non vogliono. I terzi lo possono e lo fanno. I primi non lo possono, perchè gravati dalle ipoteche e perchè le spese di costruzione edilizia sono ora troppo alte. Gli altri potrebbero e non vogliono, perchè da anni sono avvezzi a vedere quelle case che sono covili, e non credono necessario di cambiarle, mentre credono urgente di edificare stalle che sono dei veri palazzi. »

Rimangono i terzi, quelli che si dànno pena per provvedere i loro operai di sane abitazioni. Ma essi sono una piccola minoranza.

—

Un'immigrazione di contadini italiani in Prussia potrebbe essere buona cosa: e pare che si voglia attuarla. Ma occorre procedere con molta cautela; quelle poche righe citate sopra, sono lo specchio fedele della vita che conducono i campagnuoli nella Prussia; e chi dei nostri vi si recasse, dovrebbe prima di tutto assicurarsi che abiterà meglio dei porci!

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Cronaca Provinciale.

Colloredo di Mont'Albano.

15 giugno. — La lotta elettorale in questo Comune pare non voglia prendere un terreno schiettamente amministrativo.

Il lavoro del partito clericale è qualche cosa di sorprendente; col ritornello: « Elettori cattolici, alle urne! » si è da molto tempo incominciato a lavorare, ed in proporzioni gigantesche.

L'arrabbattarsi, lo scalmanarsi, l'iniettare odii e rancori, lo scatenare un cumulo di passioni contrarie alle istituzioni che reggono il paese, ecco la prima fase della propaganda e lotta elettorale.

Si principia col dire degli avversari: « che sono certi capi-rivoluzionari, nemici della Chiesa e sue istituzioni, che sono i più accaniti avversari della Religione, che nelle scuole non vogliono il prete, che son quelli che gettano le discordie, le inimicizie in paese, che sono i fomentatori di quella setta che cerca di corrompere e di distruggere tutto quanto ha qualche rapporto coi sentimenti religiosi, per lasciare ogni cosa al capriccio di pochi, » e più una lunga sequela di simili partigiane invenzioni.

Il principio di pace e di concordia, è solennemente sventato dai comitati neri segreti, poichè la tattica, finora, è quella del lavoro segreto.

La seconda fase si addimostra ancor più partigiana: non si cerca di eleggere quelli che possono rappresentare i veri cardini in cui s'impernia tutta l'arca dell'amministrazione Comunale, bensì lo scopo sostanziale si è quello di eleggere persone che non sono altro che strumenti ciechi in mano del partito sobillatore.

Deve trionfare il *comandiamo*, e tanto basta.

E' vero? Smentite se credete!

Pordenone.

Echi del processo Penzi. — Il Cancelliere del Tribunale rende noto che esiste nella Cancelleria di questo Tribunale la somma di lire 90 in spezzati d'argento, della quale è ignoto il proprietario, di compendio del processo Arturo Penzi.

Detta somma verrà custodita per lo spazio di un'anno, da oggi, a disposizione del legittimo proprietario che si presentasse a reclamarla, identificandola con precisione e giustificandone la proprietà. Scorso infruttuosamente detto termine, detta somma resterà in deposito alla Cassa depositi e prestiti, pure a disposizione del legittimo proprietario sino allo spirare di dieci anni dalla pubblicazione del presente manifesto; e scorsi anche questi infruttuosamente, sarà devoluta all'erario dello Stato.

S. Daniele.

Locande sanitarie. — *15 giugno.* — Per iniziativa dell'egregio dottor Giacomo Vidoni, anche nella corrente primavera hanno funzionato, a S. Daniele e Villanova le locande sanitarie pei poveri pellagrosi. Il vitto abbondante e sostanzioso, somministrato da questa veramente filantropica istituzione, ha apportato sensibili vantaggi agli infelici ammessi a frequentarle. E, valga il vero: delle 22 donne e dei 2 uomini della locanda di San Daniele e delle 7 donne ed 1 uomo di quella di Villanova (dei quali 8 in condizioni gravi), tutti, più o meno risentirono un notevole miglioramento, mentre s'ebbe a constatare che nessuno aveva peggiorato.

La gran parte degli ammessi a frequentare queste locande, ebbero ad approfittare di tale beneficio anche negli anni decorsi: 3 soli erano del tutto nuovi; il che è sintomo confortante, perchè denota che nel nostro paese, i pellagrosi in condizioni gravi non abbondano; anzi...

Al distinto dottor Vidoni, che promosse tra noi l'istituzione di queste benefiche locande sanitarie e le presiede con tanto fervore di zelo illuminato, una sincera e meritata lode.

Gli spari contro la grandine. — Questo Comizio Agrario, sempre sollecito del bene delle nostre classi agricole, ha pensato di promuovere, anche nel nostro distretto, l'istituzione delle stazioni di sparo contro la grandine.

Mi consta che la Presidenza diramerà, a giorni, una circolare tra i signori possidenti del distretto per invitarli ad una riunione, che si terrà in S. Daniele, il giorno di mercoledì 21 andante alle ore 10 1/2, nei locali del Comizio suddetto, per sottoporre al loro apprezzamento alcune informazioni di massima e di dettaglio, assunte dal segretario, signor Allatere Pietro.

E a sperarsi che i signori possidenti non vorranno mancare alla importante riunione. Per quelli che non ricevessero la predetta circolare, valga, come invito il presente annunzio.

Stabilimento tipografico. — Gentilmente invitato, ho oggi visitato lo Stabilimento del signor Francesco Pellarini di San Daniele, recentemente ingrandito e fornito di nuove macchine ed attrezzi.

Il locale è davvero grandioso per la vastità degli ambienti, per la luce e l'aria che vi penetrano dagli ampi finestroni, per l'incantevole panorama che vi si gode di ponente, per la varietà delle macchine, per il lavoro indefesso degli operai e per la bella ed ordinata disposizione dell'insieme.

In occasione del suo 55.o natalizio, gli addetti alla tipografia fecero presente al loro amato principale di una bella pergamena, egregio lavoro del nostro valente geometra, signor Giacinto Gattoli.

Al bravo ed intraprendente signor Pellarini, tanto favorevolmente conosciuto in Provincia e fuori, auguro ogni migliore successo per l'avvenire.

The Clostry Universal Company. Questa favolosa compagnia furoreggiò, sabato scorso, al nostro Massimo. Fuori di sè per l'entusiasmo (a onor del vero non volarono proiettili di nessun genere) il pubblico domandò calorosamente la replica per la sera seguente.

Il Direttore, commosso alle lacrime, venne alla ribalta, e, nell'imponenza de' suoi baffi, (posticci) con una volata rettorica impareggiabile, aderì al desiderio del colto e dell'inclito (credo ci fosse tra gli spettatori anche l'erculeo sior Giacomo). Ma... il direttore concede... e le indisposizioni fantastiche dispongono.

Sicuro: per indisposizione della prima donna (i maligni bene informati pretendono che sia un maschio!) la replica venne rimandata a sabato prossimo.

Si prevede un successo sbalorditivo.

Apio.

Gemona.

Arresto d'un borsaiuolo udinese

15 giugno. — Il giorno del Santo vi era qui il solito grande concorso di forestieri.

Ne approfittò un poco degno vostro concittadino, il pregiudicato Giuseppe Ciani fu Giuseppe nato a Codroipo e residente a Udine, per tentare qualche borseggio. E riuscì col primo colpo a rubare un orologio d'argento con catenella di nichelio (valore, una dozzina di lire) a tal Francesco Cargnelutti di Sante, giovanotto di vent'un anno circa, che stava più attento alle ragazze, di quello che alle proprie cose.

Ma il borsaiuolo era stato veduto. Arrestaronlo; ed egli credette meglio di tutto confessare... non potendo fare altrimenti.

Cividale.

Ci giunge in ritardo una corrispondenza da Cividale in merito alla riunione operaia di ieri sera. La pubblicheremo domani.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

I rapporti d'oggi contengono:
il furto di alcune piante di vite in danno di Antonio Marchesini di *S. Vito al Tagliamento*, avvenuto il *10 aprile* passato; e il danneggiamento per circa venticinque lire prodotto da alcune donne di *Bergnin* (comune di *Nimis*), ancora nel maggio. Queste sono le notizie più *fresche* della giornata.

A *Sant'Odorico*, fu arrestato il contadino Valentino Rota, il quale deve scontare dieci mesi di reclusione per furto qualificato commesso in gennaio.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Tombola.** — Il locale Municipio annunzia che il 29 corr. come tutti gli anni, si terrà alle 18 sulla Piazza Grande, il tradizionale giuoco di tombola, il cui netto ricavato sarà devoluto al civico istituto dei fanciulli abbandonati. Le vincite saranno f. 100 per la cinquina e f. 200 per la tombola. Prima e dopo il giuoco vi sarà concerto del civico corpo musicale. In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica susseguente, cioè al due luglio.

Romans. — **Spari contro la grandine.** — Per iniziativa del podestà sig. G. Sartori, fu tenuta qui una conferenza fra consiglieri comunali, possidenti e contadini, onde accordarsi per l'acquisto di apparati atti a salvaguardarsi dai danni della grandine.

Un possidente s'era provveduto d'una copia degli statuti del Consorzio di Conegliano, il quale fu preletto e spiegato affinchè si possa combinare e formarsi anche nel nostro Friuli un consorzio simile a quello di Conegliano. Furono inoltre esaminati, disegni ed offerte avute da una fabbrica della Stiria (Josef Lorber e Comp. in Sachsenfeld presso Cilli), e deciso che il sig. podestà renda attenti anche i limitrofi signori capocomuni affinchè si prestino, animando la possidenza ad entrare nella formazione di un consorzio. Domenica si terrà una conferenza, per animare i coloni e la piccola possidenza.

Cronaca Cittadina.

Conferenza.

Ricordiamo che domani sera all'Accademia il prof. Francesco Musoni terrà una lettura sul tema: *La lotta della nazionalità in Austria.*

Circolo Filarmonico « G. Verdi ».

Per domenica prossima 18 corr. questo Circolo invita i propri soci ad una serata famigliare che avrà luogo alle ore 21.30 nei suoi locali, serata musicale che ben s'intende e col gentile concorso dei sig.ri soci Zanoni, Morelli Conti e Vianello.

Possiamo poi fin d'ora annunciare che la Direzione del Circolo sta preparando un grande concerto dato separatamente dalle due sezioni, orchestrale e mandolinistica, al completo, per la sera di martedì 27 corr. al quale concerto non potranno intervenire che i soci **muniti** di regolare biglietto di invito e della tessera personale, la qual tessera potranno ritirarla alla sede del Circolo ogni sera dalle ore 20 alle 23.

Dall'Educatorio.

La farmacia S. Giorgio a mezzo dell'egregio signore Plinio Zuliani inviò lunedì, per la seconda volta, due bottiglioni della pregiata specialità — Amaro China Pascolini, al nostro Educatorio.

La direzione, apprezzando il gentile pensiero, sentitamente ringrazia.

Per chi va ai bagni di Grado.

Orario della Navigazione a Vapore lagunare *Grado-Aquileja* con i celeri piroscafi « Aquileja e Grado ».

Partenze dal 18 giugno al 15 settembre 1899 da Grado alle ore 5 ant., id. 10.30 ant., id. 2 pom., id. 7 pom. — Da Aquileja alle 8 ant., id. 10 ant., id. 1.20 pom., id. 7.20 pom.

P.S. Le partenze da Grado dalle ore 5 ant., 2 e 7 pom. sono in coincidenza con i treni N. 612, 618 e 616 dell'i. r. ferrovia friulana dello Stato.

Durata del viaggio ore una.

Prezzi di passaggio: primi posti soldi 40. — Secondi posti soldi 25. — Fanciulli sotto i 10 anni pagano la metà.

Per corse straordinarie rivolgersi alla Direzione.

Grave disgrazia.

Fu ieri accolto nell'Ospitale Antonio Lodolo di anni undici, da Udine, per frattura della gamba sinistra, giudicata guaribile in venticinque giorni.

I Comuni e la « Dante Alighieri ».

Il Sindaco di Cividale ha diretto alla Presidenza del Comitato udinese della « Dante Alighieri » la seguente lettera:

« Sono lieto di parteciparle che questa rappresentanza municipale, approvando altamente gli intendimenti patriottici della Società, ha deliberato di iscrivere il Comune fra i Soci perpetui della « Dante Alighieri » con una quota di lire 150 per una volta tanto ».

Chiassi in Piazza.

Antonio Gonano di Antonio, da Prato Carnico, d'anni 22, si recava ieri in Piazza Mercatonuovo, alla baracca di certa Domenica Troiani, e quivi contrattava l'acquisto di un cappello di paglia. C'era differenza nel prezzo, e questionarono alquanto. Il Gonano, ch'era bevuto, uscì in parole poco misurate all'indirizzo della venditrice; la quale brandì un forcaccio di legno e assestò un colpo al Gonano sul capo. Egli strappò alla donna quell'arma offensiva, forse con l'idea di restituirle il *dono* ricevuto. Ma s'intromisero alcuni facchini: e il Gonano si affrettò a recarsi all'Ospitale per farsi esaminare la contusione. Ivi dissero che guarirebbe... in un paio di giorni. Molta confusione, molta gente molte chiacchere per nulla!

Denuncia di furto.

Alle ore 11.30 di ieri, certa Giuditta Bidischini maritata Biasutti, d'anni 45, abitante in via Gemona 14, denunciò alla Pubblica Sicurezza il furto di otto metri di cotonina del valore di lire 4.50 ch'ella aveva deposto nell'andito della casa sopra un sacco di penne: furto avvenuto durante un'assenza non maggiore di cinque minuti. Ne sospetta autore un venditore girovago di fazzoletti.

L'asta dei « corpi di reato »

Come avevamo annunciato, jeri seguì in Piazza d'armi l'asta dei corpi di reato: fra altro, c'era la scure con la quale Arturo Penzi assassinò lo Stefanlongo.

Si ricavarono, in totale, lire 128 e centesimi. V'era un biciclo sistema vecchio, e l'acquistò un signor Chialini per l re 70.50; la scure sopra indicata assieme ad altre cose dei Penzi furono deliberate a un signor Pellegrini di via Grazzano. V'erano poi falci, roncole, scuri, forche, badili, orologi, ombrelle, bastoni, pezzi di legno... un vero bazar ma di poco valore.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 giugno a L. 107.07

Corso delle monete.

Fiorini	223.75	Marchi	131.75
Napoleoni	21.37	Sterline	26.8[illegible]

POLVERE DA CACCIA
armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**
Specialità:
Carburo Caglio e Colorante per burro
Formaggio, qualità extrafina.
ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Pordenone Felice:* Peroch famiglia l. 2, Franceschinis Pietro l. 1;

di *Contarini Pietro:* Leonetti ing. Leonida l. 1, Famea Francesco l. 1, Mangilli marchese Fabio l. 1;

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Pordenone Felice*: Ermacora dott. Domenico l. 1.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di *Felice Pordenone:* Luigi Armellini di Tarcento lire 2.

Birra in bottiglie sterilizzata.

Presso il sig. Fernando Grosser procuratore della casa Reininghaus di STEINFELD - GRAZ, con deposito Birra fuori porta Aquileja in Udine (Casa Leskovic) trovasi la rinomata BIRRA PASTORIZZATA IN BOTTIGLIE, proveniente direttamente da Graz. Tale birra è molto igienica, non si altera mai; e si mantiene LIMPIDA PER MOLTI MESI.

Prezzi convenientissimi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Processo per infanticidio.

Accusata, Maria Paravan detta Angelina, di Giovanni, d'anni 24, nubile, da Clinaz (Comune di Stregna), difesa dagli avvocati Peter Ciriani ed Erasmo Franceschinis.

La Paravan partorì nel 25 aprile ultimo passato, una bambina; poi volendo nascondere ai famigliari, ai paesani il frutto de' suoi illeciti amori, avvolse la neonata in alcuni pannilini così strettamente, che ne dovesse restar soffocata, e la nascose sotto il pagliericcio, con l'idea di portarla poi nel Cimitero del Comune e di seppellirsela senza che alcuno se ne avvedesse.

Giorni dopo, i primi di maggio, preso il piccolo involto, si recò in un boschetto di tigli non molto discosto dalla sua casa; e cacciò il cadaverino entro un buco, in un muro a secco sostenente un piccolo terrapieno. Era deserto il luogo; nessuno la vide.

Nessuno l'aveva veduta. Ma già, in paese, da parecchio tempo si era avvertita la gravidanza della giovane; e ne parlavano le compagne di lei, ne parlavano le altre donne; e qualche domanda e qualche rimprovero le era stato mosso in famiglia. Anzi, la Maria-Angelina, a troncare quelle chiacchere, in gennaio aveva fatto un viaggio fino a Udine, per farsi rilasciare una dichiarazione affermante ch'ella non era incinta: e, per ottenerlo si era presentata alla levatrice signora Cesira Sgobero. Naturalmente, questa si rifiutò: non poteva dire una falsità. Ma vi fu una donna, della quale la giovane non sa o non vuol dire il nome, che quel certificato estese in carta da bollo da centesimi sessanta e firmò col nome di Elena Sgobero levatrice; e vi fu una compagna della Paravan, del paese di Mezzomonte, la quale, in calce al certificato, scrisse un no a dove, a nome del Sindaco di Udine (!) si ammoniva la gente a cessar dalle chiacchiere sul conto della Maria-Angelina, perchè quelle erano chiacchiere infondate.

Di tali pratiche era giunta notizia alle autorità del luogo: e la giovane era — come suol dirsi — tenuta d'occhio. Onde appena si avvidero ch'ella si era alleggerita, il Sindaco ne avvertì il Commissario distrettuale di Cividale, e questi i carabinieri; i quali si portarono a Clinaz e ricercarono, se la Paravan si fosse procurato l'aborto.

Ella finì col confessare: aveva ligata stretta la sua creatura, perchè morisse soffocata; poi, sligatala per vedere s'era morta; poi, nascostone il cadavere là, in quel boschetto sotto i tigli nel muro, entro il buco.

Con lei si recarono i carabinieri e trassero dal posto loro indicato il cadaverino. I medici periti dottor Eugenio Paussa e Guglielmo Filaferro giudicarano che la bambina era nata in tempo, viva e vitale; che era morta di morte non naturale, per soffocazione.

La Maria-Angelina Paravan è una giovane di statura piuttosto bassa, di volto piacevole: bionda, rosea, con occhi chiari, com'è il tipo delle genti slave. Ella amoreggiava con Giuseppe Gariup, una cui lettera del 5 luglio 1898 esiste in atti — dove il Goriup dice ch'egli è fedele come Dio, e che altrettanto spera di lei. Viceversa, all'udienza il Gariup affermò di non aver fatto all'amore con la Paravan: ha parlato con lei, sì, ma come si parla con tante: incontrandola per istrada o per le sagre egli, ch'è di Presserie, un'altro paesello di quella regione montuosa. Ma poi messo alle strette dalle testimonianze di altri, che deposero avere udito in paese tali amoreggiamenti e come, se la madre di lui fosse stata contenta, egli avrebbe sposato la ragazza; finì col dire ch'egli l'avrebbe anche sposata se si avesse comportato onestamente.

L'avv. Francerchinis esclama: — O dunque fu opera dello Spirito Santo, se la Paravan ha fallato?

La giovane, intanto, nella gabbia, con la testa bassa, portasi di frequente il fazzoletto agli occhi, udendo che la sconfessa quegli stesso nel quale aveva riposto il suo amore.

Voci dei privati.

Per le prossime Elezioni Amministrative.

In questo accreditato periodico e sotto la rubrica *Voci dei privati* abbiamo letto giorni sono un articolo intitolato *arrabattamenti elettorali*, e firmato *Un Elettore*. Noi non andremo certamente a fantasticare chi possa essere ed a qual partito appartenga quell'Elettore; ma rileviamo solo che il complesso dell'articolo risponde pienamente alla verità.

Ad onore del vero dobbiamo dire che Udine raccoglie in sè tra la classe operaia, ottime intelligenze, le quali se, a loro tempo, avessero avuto quella istruzione che è indispensabile per formare come si dice la stoffa di un buon consigliere, avrebbero potuto riescire elementi molto utili a rappresentare la classe operaia nel Patrio Consiglio. Ma molte cose si frappongono di fronte a questa idealità.

L'ambizione di voler sedere fra i rappresentanti il Comune è legittima, ma perchè ciò possa conseguirsi, e con profitto della città, bisogna anzitutto che un operaio possa altamente proclamarsi indipendente, amenochè non miri ad occupare simili seggiole coll'intendimento di curare più i propri interessi che quelli della comunità.

E poichè anche certe mistificazioni sono troppo bene conosciute, noi appunto perciò vorremmo che la classe operaia fosse rappresentata nel Patrio Consiglio almeno da due persone le quali abbiano continui rapporti con gli operai e che conoscano profondamente i loro bisogni. Sta dunque negli operai stessi la relativa scelta di tali persone, preferendo quelle che con coscienza, cuore e intelligenza tutelino con imparzialità i loro interessi.

Tali persone sarebbero quelle che formerebbero, come si dice, l'anello di congiunzione fra le classi varie ond'è composta la cittadinanza. Questo non solo è il nostro convincimento, ma crediamo sia anche stato l'intendimento del legislatore, allorchè dispose l'allargamento del suffragio.

Due Elettori.

Memoriale dei privati.

Accettazione eredità. Bariviera Maria-Luigia vedova Cao Gio. Batt. di Stevenà di Caneva, accettò col beneficio dell'inventario nell'interesse dei figli minori Angela Orsola, Giovanni, Antonia e Giuseppina fu Gio. Batt. Cao, l'eredità lasciata da quest'ultimo, morto in Stevenà di Caneva nel 5 ottobre 1898.

Avviso d'asta per secondo incanto. — Nel tre luglio 1899, davanti il Municipio di Maniago avranno luogo i secondi incanti per la vendita di n. 11766 metri cubi circa di faggio ad uso carbonizzazione, provenienti dal bosco Raut, di proprietà dei comuni di Maniago e Frisanco e del valore depurato di L. 20825 82.

Echi dei fallimenti. — Con sentenza 7 corrente fu dichiarata definitiva la nomina dell'avv. Antonio dott. Dabalà a curatore del fallimento di Petri Felice di Codroipo.

CURA RICOSTITUENTE

(Vedi avviso in 4.a pagina).

Gazzettino commerciale

I prezzi dei bozzoli.

Nolla città nostra, sulla pubblica pesa, non si registrarono ancora affari degni di rilievo. Gli acquisti sono invece, incominciati nelle filande, in alcuna delle quali si sospese il lavoro delle bacinelle per attendere solamente agli acquisti ed alle operazioni di vendita e rivendita che ne seguono.

I prezzi praticati — per quanto è a nostra cognizione — in tali acquisti, vanno da L. 3.60 e 3 70 alle L. 3 90 a 4.—. Per alcune partite veramente classiche, jeri si passò di qualche centesimo le quattro lire.

— Sappiamo che alcune partite di gialli furono vendute direttamente ai filandieri a L. 4 15 e 4.25

In Provincia.

San Vito al Tagliamento, 14 giugno. (Pesa pubblica) Cg. pesati 741 20. Prezzi: minimo 3.70; massimo 3.82; adeguato giornaliero 3.76

Sacile, 14 giugno. — Buona la qualità dei bozzoli, con un quantitativo superiore allo scorso anno. Nei prezzi, forti pretese dai venditori.

—

— Ad Alessandria, furono vendute partite da L. 3. a 4.40; ad Asti da 4.40 a 4 60; ad Alba da 4.21 a 5.40; a Bologna da 4.10 a 4 55; a Verona da 3.30 a 4.25; a Meldola da 4.08 a 4 45; a Vicenza da 3.80 a 4 05.

—

La campagna bacologica anche nel Trentino, promette bene, sia per quantità come per bellezza dei bozzoli. Furono stipulati molti contratti al prezzo di f. 1.70, ed altri sono pendenti, non volendo i detentori discendere sotto i f. 1.80.

Mercato della seta.

Milano, 15. Continuano le ricerche nelle rimanenze seta, ma le conclusioni sono sempre limitate, per le offerte ancora troppo basse del compratore.

Con viva sollecitudine si segue e si interpreta ogni notizia proveniente dai mercati bozzoli. Da jeri ad oggi leggere sono le differenze nei prezzi che si praticano, con tendenza tuttavia all'aumento.

La quantità dei bozzoli sui singoli mercati progredisce ogni giorno e nella entrante settimana la maggior parte di questi toccheranno il massimo della produzione.

I bachi giapponesi e chinesi.

Roma, 15. — Da notizie telegrafiche testè pervenute al ministero d'agricoltura, risulta che al Giappone le previsioni sull'allevamento dei bachi, tuttora in corso, quantunque meno buone sono superiori a quelle del 1898. In China, secondo telegrafasi da Shanghai, il raccolto è eccellente.

Le spiegazioni del generale Giletta.

Come si risolverà l'incidente.

Parigi, 10. Un memoriale del generale Giletta espone che da lunghi anni scende al medesimo *Hôtel*, dove si conosce la sua qualità; che la sua passeggiata da Touet-de-Beuil alla vallata di Cians durò due ore ed ebbe a scopo la preparazione d'una gita ciclistica, che proponevasi di fare con degli amici e talune signore.

Ciò spiega le note raccolte sulla carta.

Si mantenne alla distanza minima di 14 chilometri dai forti. Andò a Ventimiglia per incassare lo stipendio mensile.

L'accusa per spionaggio del 1889, è in ogni caso prescritta.

Roma, 15. Telegrammi privati da Parigi dicono che il generale Giletta spiegò al magistrato la sua presenza al confine.

I documenti trovatagli indosso e le note appostevi (che costituiranno, secondo il commissario la prova della sua reità) mostrano in modo così luminoso la loro nessuna importanza in rapporto allo spionaggio militare, che ritiensi imminente la liberazione del generale.

Notizie telegrafiche.

I cicloni devastatori.

New York, 15. Un tremendo ciclone devastò la città d'Ermann; vi sono numerosi feriti.

Una battaglia fra turchi e serbi.

Belgrado, 15 — Notizie pervenute al governo, recano che numerose bande albanesi e circa duemila soldati regolari turchi attaccarono la frontiera serba verso Jablonitza. I contadini serbi opposero viva resistenza; il combattimento durò una intera giornata.

Le autorità militari serbe inviarono truppe regolari pel ristabilimento dell'ordine.

Nelle Filippine.

Un altro combattimento.

Washington, 15. — Il generale Otis telegrafa da Manilla: Ieri sarebbe avvenuto un combattimento accanitissimo. Gli americani avrebbero avuto 16 morti ed una cinquantina di feriti. Le perdite dei filippini sono gravissime.

E' probabile che nelle provincie meridionali, i filippini non opporranno più una resistenza così decisa come in passato.

800 armeni massacrati.

Costantinopoli, 15. — Secondo notizie di fonte armena, finora non confermate da altra parte, nel *vilajet* di Bitlis sarebbero stati massacrati in occasione di recenti disordini, 800 armeni.

Documenti compromettenti

Il generale Giletta.

Nizza, 15. — Il prefetto avrebbe mostrato al console italiano Simondetti, intervenuto in favore del generale italiano Giletta, arrestato per spionaggio, dei documenti che sarebbero molto compromettenti per il generale.

Monumento

ad un sommo pittore spagnuolo.

Madrid, 15. Il re e la regina reggente inaugurarono solennemente la statua a Velasquez.

L'ambasciatore italiano vi depose una corona.

—

Diego Rodriguez de Silva y Velasquez, vissuto tra il 1599 ed il 1666, di Siviglia, fu uno dei più grandi pittori del mondo, e morì a Madrid.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.

S. Lio, Casellería, Corte dei Frattarol 5295.

VENEZIA

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCIE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicati bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, **fanghi** *di Montegrotto - Abano -, massaggio.*

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1.o Giugno al 15 Settembre. =

Malattie di naso, gola, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine Via della Posta 15 Udine

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente «è di tal pregio da non temere assolutamente rivali». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI

Augusto Verza

Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE

e troverete le rinomate biciclette

Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford »
Vedette »
Gloria della d.a Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI da non temere la concorrenza

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Cambi - Riparazioni biciclette.

L'Albergo Roma

DI TOLMEZZO

AVVISA

che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponibili alla **Stazione della Carnia**, delle altre per qualsiasi destinazione.

NON PIÙ ANEMICI

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, difficili mestruazioni, nervosismo, esaurimento generale** ecc., con una od al massimo con due scatole delle pillole ferruginose arsenicali **NICOLATO** chimico farmacista (Vicenza) **LONIGO,** il più perfetto e pronto ricostituente per eccellenza. Lire **1.50 alla scatola.**

Ai privati spedizioni franche.

Deposito in Udine farmacia Fabris e nelle principali farmacie del Regno.

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta

CARTA FORATA

per l'allevamento bachi

Carte da scrivere, da stampa

e d'imballaggio

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

NOVITÀ IN RICORDI

I.a Comunione

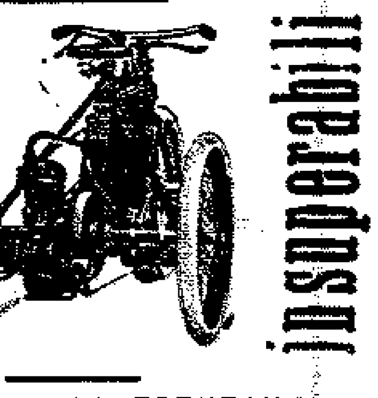
Prezzi mitissimi

MOTOCICLI

e

BICICLETTE

PRINETTI e STUCCHI



modelli 1899 insuperabili

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

presso **RIVA E CUOGHI**

UDINE, Via della Posta 10, UDINE

D'AFFITTARSI

FILANDA SETA A VAPORE

56 bacinelle a motore idraulico

con annessi locali per galettiere.

Per trattative rivolgersi al proprietario G. CADEL — MANIAGO.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA

Non impiegate che :

LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA

DI

BOTOT

SOLA APPROVATA dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Esigere la Firma : M. f. Botot

e l'INDIRIZZO 17, Rue de la Paix, PARIS

Deposito per l'Italia : A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.

In vendita presso tutti profumieri

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche
Zulfuraria per bagni inodori a domicilio
Efficacia incontrastabile !
STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.o luglio alla metà di Ottobre.
Assistenza sanitaria
Stazione climatica
Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.o Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI — DENTI BIANCHI — DENTI SANI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall' Ufficio d' analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d' analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d' acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.60** Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50**	**con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia) Farmacia Ziazani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l' operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE : F. Comelli - G. Comessati - A. Fabris - Miani, farmacisti - Minisini, negoziante. — IN S. DANIELE DEL FRIULI : F.lli Corradini farmacisti — IN PALMANOVA : G. Marni - Vatta - Martinuzzi, farmacisti.

PER LE INSERZIONI in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

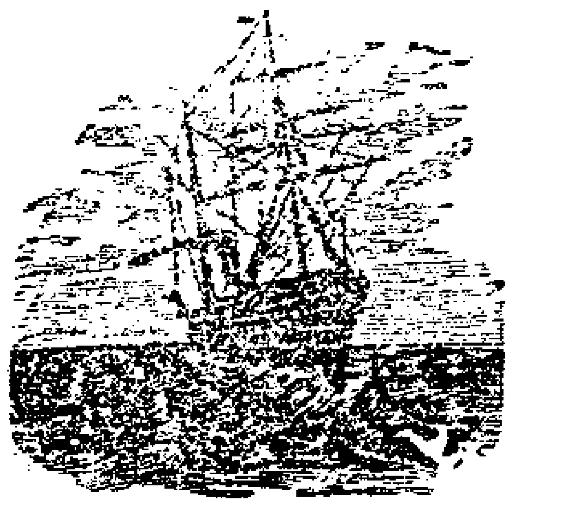
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi : NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

16 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

15 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 AGOSTO 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenes Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaglo gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Parotti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco